

## EDILIZIA

Ristrutturazioni: Italia Nostra contesta il ddl 85 di Mario Tonina

## «Un'istigazione al vandalismo»

C'è un paradosso, segnala Italia Nostra: «le ragioni storiche e culturali per le quali il Trentino rivendica la propria autonomia sarebbero tutelate meglio se quell'autonomia non ci fosse!». Il riferimento è al disegno di legge 85, proposto dall'assessore all'urbanistica **Mario Tonina**, che prevede «Misure urgenti di semplificazione in materia edilizia e urbanistica», modificando la legge «Daldoss» per il governo del territorio del 2015. Il ddl è oggi all'attenzione della terza commissione, presieduta da **Ivano Job**. L'obiettivo è approvarlo in aula entro marzo, allo scopo di togliere gli impedimenti, in materia di conformità urbanistica, in modo da sanare piccoli abusi e difformità non rilevanti, per sbloccare l'applicazione del Superbonus (detrazione 110%). Un intervento caldeggiato da imprese e ordini professionali.

La direzione di Italia Nostra del Trentino, presieduta dall'architetto **Beppo Toffolon**, è però assai critica e, non essendo stata interpellata in audizione, ha recapitato un documento puntuale alla commissione. «La Provincia autonoma gode di competenze primarie in materia di urbanistica» osserva Italia Nostra «ma è costretta ad inseguire affannosamente la legislazione nazionale, che - al confronto - appare complessivamente più coerente e ordinata». Il ddl, in fatti, «si limita a recepire con sette mesi di ritardo - e su pressione degli Ordini professionali - alcune innovazioni apportate al Testo unico dell'edilizia (Dpr 380/2001) dal «Decreto semplificazioni» del 16 luglio 2020». All'associazione per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale sta particolarmente a cuore il tema della ristrutturazione edilizia. Con la legge 22/1991 la Provincia chiariva che «in Trentino la ristrutturazione consentiva solo demolizioni interne, escludendo i muri perimetrali». Poi, nel 2012, l'assessore Gilmozzi «in-

cluse la ricostruzione a seguito di demolizione integrale, vanificando tutto il lavoro pianificatorio svolto nei vent'anni precedenti». Ed eccoci all'oggi. Il citato «Decreto semplificazioni», alleggerendo il fardello burocratico, ha normato di nuovo la ristrutturazione edilizia, chiarendo, annota Italia Nostra, «che nei centri storici le demolizioni con ricostruzione sono consentite «esclusivamente nell'ambito di piani urbanistici di recupero e di riqualificazione particolareggiati, di competenza comunale» e «soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche

dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria». Ora, il ddl 85 di Tonina recepisce la «semplificazione», ma trascura, denuncia Italia Nostra, i chiarimenti in materia di ristrutturazione edilizia. In questo modo, «il Trentino sta deliberatamente esponendo il suo irriproducibile patrimonio al rischio della cancellazione e della banalizzazione». Per Italia è «un'istigazione al vandalismo che non ha più cittadinanza nel resto d'Italia, e che fa della nostra Provincia il fanalino di coda». La richiesta: che siano accolte le innovazioni introdotte dal «Decreto semplificazioni». **Do. S.**



Ristrutturazioni: Italia Nostra chiede siano recepite le novità del «Decreto semplificazioni»